

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione</i>	7

CAPITOLO PRIMO ELOQUENZA E RETORICA NELLA FORMAZIONE DELL'ORATORE

1. La formazione del <i>perfectus orator</i> fra tradizione retorica e sapere giuridico	23
1.1. La formazione retorico-giuridica nel pensiero di Quintiliano. Dalla famiglia al <i>paedagogus</i> . La questione del bilinguismo e del confronto tra scuola pubblica e scuola privata	29
1.2. L'insegnamento del <i>grammaticus</i> e l'insegnamento del <i>rhetor</i>	37
2. Il valore giuridico dell' <i>Institutio Oratoria</i> quintiliana e le difficoltà interpretative	49

CAPITOLO SECONDO COMPITI E RUOLO DEL "DIFENSORE" DELLA PARTE PROCESSUALE. IL DISCORSO PERSUASIVO

1. La classificazione dei generi del discorso fra giudiziale, deliberativo ed epittico	61
2. Cenni di storia della retorica (e dei generi del discorso): la retorica in Grecia	71
2.1. (segue) La retorica a Roma	76
3. In particolare sul genere giudiziario	81
3.1. L' <i>inventio</i> per rinvenire gli argomenti necessari al discorso	82

	<i>pag.</i>
3.2. L'attività argomentativa dell'oratore	92
3.2.1. Sono prove <i>inartificiales</i> le prove atecniche: <i>praeiudicia, rumores, tormenta, tabulae, iusiurandum, testes</i>	92
3.2.2. Sono prove <i>artificiales</i> le prove tecniche: <i>signa, exempla, argumenta</i>	101
3.3. L' <i>orandi ratio</i> nelle sue cinque parti: <i>inventio, dispositio, elocutio, memoria ed actio</i>	105
3.4. Dall' <i>ornatus</i> all' <i>actio</i> : la conclusione del discorso nella prospettiva di una vittoria sul piano giuridico	111
4. Strategie del discorso circa il "luogo" in cui esporre la narrazione dei fatti	117

CAPITOLO TERZO

IL VALORE DELL'*INTENTIO* FORMULARE NEL PROCESSO DI DIFESA DEI DIRITTI

1. La <i>definitio ex notatione</i> relativamente alle <i>partes formularum</i> gaiane: opinioni e dubbi sull' <i>intentio</i>	121
2. <i>Intentio</i> e <i>intendere</i> in Gaio	135
2.1. <i>Ea pars formulae, qua actor desiderium suum concludit</i> : analisi terminologica	144
2.2. Il rapporto <i>intentio-demonstratio</i>	150
2.3. Rilevanza e significato dell' <i>intentio</i> nella costruzione retorica	155
3. Categorie di <i>actiones</i> e categorie di <i>intentiones</i>	164
4. L'esposizione dei fatti in genere nel discorso retorico	175
5. Quintiliano e i casi di omissione dell'esposizione "narrativa". Le ipotesi di <i>narratio-propositio</i> e la loro rappresentazione di parti della formula. Le cd. "cause brevi"	180
5.1. Le questioni pregiudiziali	183
5.2. Il <i>certam creditam pecuniam peto ex stipulatione</i> e il <i>legatum peto ex testamento</i>	191
5.2.1. <i>Petere</i> e <i>intendere</i>	191
5.2.2. Trasposizione dell' <i>intentio</i> nella <i>propositio</i>	197
5.3. Il <i>dico ab Horatio sororem suam interfecit</i>	206

	<i>pag.</i>
<i>Considerazioni conclusive</i>	211
<i>Indice degli autori</i>	215
<i>Indice delle fonti</i>	221